

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

MARTEDÌ 17 GENNAIO

Ore 18, Milano - Museo Diocesano (corso di Porta Ticinese, 95) - Partecipazione alla presentazione del volume Museo Diocesano, catalogo sistematico collana Musei e Gallerie di Milano Eclat.

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO

Ore 18.30, Milano - S. Carlo al Corso - Celebrazione eucaristica in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.

GIOVEDÌ 19 GENNAIO

Ore 10.30, Lodi - Cattedrale - Pontificale nella Solennità del Patrono San Bassiano.

VENERDÌ 20 GENNAIO

Ore 10, Triuggio (Mi) - Villa Sacro Cuore - Intervento alla «Settimana residenziale nuovi parroci». Ore 17.30, Milano - Chiesa di San Sebastiano (via Torino, 28) - Celebrazione Eucaristica in occasione della Festa di San Sebastiano, Patrono del Tempio Civico e della Polizia Municipale.

SABATO 21 GENNAIO

Ore 15, Milano - Istituto Salesiano Sant'Amrogio (via Copernico, 9) - Intervento alla presentazione del Cammino dei «100 giorni cresimandi».

«santi di casa nostra»

Un progetto di vita a 15 anni

Una giovane donna, morta a Bassano del Grappa il 22 ottobre 1995, sposa innamorata e madre felice, è una delle (speriamo presto) «sante di casa nostra». L'8 novembre 2008 il vescovo di Padova, monsignor Antonio Mattiazzi, aveva dato inizio al Processo di beatificazione. Ma Maria Cristina Cella Mocellin, questo il suo nome, era nata nell'Ospedale di Monza il 18 agosto 1969. La sua famiglia abitava non lontano, a Cinisello Balsamo. Una famiglia come tante, la sua, papà Giuseppe, mamma Caterina, un fratello, Daniele. I due ragazzi frequentano l'oratorio della Sacra Famiglia, la loro parrocchia, un oratorio vivace, animato dall'entusiasmo del coadiutore, don Armando Bosani, giuntovi prete novello nel 1978, dalle suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thourer, suor Gabriella e suor Anna Rosa. Cristina si appassionò dell'oratorio e della proposta di vita che vi veniva fatta. Tutto forse cominciò da una frase di suor Anna Rosa durante una catechesi, quando disse: «da suora un po' sbazzolina - che «Gesù non ci ha amato con una fetta di panettone Motta, ma con l'Amore, donando

se stesso per noi, morendo in croce». Cristina ne rimase affascinata e decise di rispondere all'Amore di Dio con il suo giovane amore d'adolescente: cominciò ad andare a Messa tutti i giorni, anche se doveva alzarsi molto presto. Ma non le costava: a Messa e poi di corsa a scuola, cercando anche qui di dare il meglio di se stessa, con il sorriso, perché «Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9, 7). Cristina capì che occorre vivere intensamente, se si vuole vivere veramente. Partecipò ai ritiri organizzati dall'oratorio e durante uno di essi, nel novembre 1984 stende il suo primo «Progetto di vita»: «Voler assomigliare sempre più a Gesù! Dio mi dice: "Ti sento, ti comprendo, ti attendo, devi esser tu, però, ad aprirti". Non è male, per una ragazza di quindici anni».

Ennio Apeciti



Manacrisina Cella Mocellin

ricordo/1

Mons. Edmondo Piero Galli

Il 23 dicembre scorso è morto monsignor Edmondo Piero Galli, già prevosto di Desio dal 1981 al 2002 e negli ultimi anni capellano della Casa di Riposo «Po e Ninetta Cavazzi». Era nato a Gargnano (Bs) il 26-2-1926.

ricordo/2

Don Marco D'Elia

È spento, il primo gennaio a Busto Arsizio, dopo una lunga malattia, don Marco D'Elia. Nato a Varese il 22-9-1934 e ordinato nel 1961, è stato prete lavoratore e coadiutore a S. Michele.



Al via le iscrizioni per il corso di secondo livello che si terrà a Capizzone l'11 e il 12 febbraio. Don Marelli, direttore della Fom, spiega l'importanza del servizio educativo

La copertina del nuovo fascicolo del Carnevale realizzato quest'anno dalla Fom

Animatori di oratorio, al centro la formazione

DI MARIO PISCHEIOLA

Fra i primi appuntamenti dell'anno per la formazione degli animatori di oratorio, la Fondazione Oratori Milanesi (Fom) propone il corso avanzato di secondo livello che si terrà sabato 11 e domenica 12 febbraio a Capizzone (Valle Imagna). Le iscrizioni si aprono domani. La richiesta altissima a proposito della preparazione del gruppo animatori, che giunge alla Fom da parte di singoli oratori, comunità pastorali e decanati, si intensifica in vista dell'oratorio estivo. Ma la Fom punta sull'animazione «permanente» degli oratori che preveda l'organizzazione di attività nel corso dell'anno oratoriano, anche da settembre a maggio. Pur con stili, tempi e modalità differenti dall'estate, durante l'anno le proposte dell'oratorio trovano ancora nel gruppo degli animatori lo «zoccolo duro» fondamentale perché l'oratorio non sia solo sede dei gruppi di catechesi ma si configuri come «cortile» in cui i ragazzi possano vivere attivamente il tempo dell'amicizia, della condivisione e della festa. «L'appello che rivolgiamo ogni anno ai responsabili degli oratori - spiega don Samuele Marelli, direttore della Fom - chiede loro di organizzare una formazione costante degli animatori, che punti su un gruppo stabile e che desti l'interesse e l'attenzione, soprattutto degli adolescenti, a forme di servizio durature verso i più piccoli, per invitarli a partecipare durante l'anno, soprattutto la domenica». Il gruppo degli animatori non s'identifica con il percorso degli adolescenti ma si affianca ad esso per completare l'itinerario di fede loro proposto, con esperienze ordinarie di carità e gratuità. «A chi cresce in quest'ottica e si sta per affacciare alla maggiore età o ancora, da giovane, vuole mettersi al servizio dei ragazzi nel tempo libero in oratorio - continua don Marelli -



Sopra la locandina e il tema del Corso di II livello per animatori di oratorio che si terrà l'11-12 febbraio. A fianco, i partecipanti a un precedente corso a Capizzone

proponiamo il corso avanzato di secondo livello che ha la particolarità di entrare nel profondo delle motivazioni del servizio educativo e di investigare su alcune questioni nodali che investono la crescita integrale dei ragazzi, dentro l'ambiente oratoriano. Quest'anno, ad esempio, prenderemo in considerazione il vasto mondo delle emozioni, a partire da una lettura molto seria del vissuto dei partecipanti e delle esperienze di vita dei più giovani. I ragazzi non sono così trasparenti come sembrano e molto spesso portano

in oratorio inquietudini e problemi che impediscono di vivere appieno la dimensione della festa che l'oratorio propone in ogni occasione. Gli animatori, soprattutto i più grandi, devono esercitarsi ad avere un atteggiamento «empatico» che percepisca disagi e difficoltà e accompagni ogni ragazzo a vivere il proprio tempo con serenità. Il corso avanzato di febbraio si rivolge dunque a animatori che abbiano già un'esperienza consolidata (età minima 17 anni) e che possano aiutare chi è alle prime armi a porsi in chiave educativa,

anche nel gioco e nella attività di animazione. Oltre al corso avanzato, la Fom ha già un programma di formazione di base per gruppi animatori da proporre sul territorio. «Si può pensare che questo sia il periodo opportuno - conclude il direttore della Fom - per promuovere corsi per animatori che puntino su motivazioni e abilità, spiritualità e tecnica. Noi siamo pronti a rispondere alle richieste che ci arriveranno». Le informazioni sul corso di secondo livello e sui corsi attivabili sul territorio sono disponibili sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom.

Sarà la musica il tema del Carnevale dei ragazzi

Si chiama «Jukebox» il prossimo Carnevale ambrosiano dei ragazzi che la Fondazione Oratori Milanesi (Fom) presenterà agli animatori sabato prossimo, 14 gennaio, dalle ore 14.30, al Centro Schuster di via Feltrina 100 a Milano. Durante le sfilate e le feste del Carnevale 2012 gli oratori della Diocesi metteranno in scena canzoni e motivi musicali di ogni epoca e faranno in modo che la musica diventi «visibile». La preparazione della sfilata - la più importante è quella del centro storico di Milano - parte molto lontano con l'allestimento dei carri, delle coreografie e dei costumi, prevedendo il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle loro famiglie già diverse settimane prima della data del Carnevale ambrosiano, previsto quest'anno per sabato 25 febbraio. La presentazione agli animatori e a tutti coloro che saranno coinvolti avviene dunque appena terminate le feste natalizie. Sabato 14, il pomeriggio di lancio del tema del Carnevale dei ragazzi (che giunge alla trentasettesima edizione), si configurerà non solo come una kermesse, in cui toccare con mano le idee che la Fom propone per la festa del 2012, ma come un vero e proprio laboratorio formativo. Gli animatori presenti saranno accompagnati, passo dopo passo, nella preparazione di un modello di costume. Il «pezzo forte» del pomeriggio sarà la «prova di sfilata», con il collaudo sul campo di movimenti coreografici che si potranno poi replicare con i ragazzi nelle piazze. La presentazione del te-

ma si configura quindi come un'opportunità di preparazione per gli animatori e fornisce loro un piccolo bagaglio che imposta uno stile riproducibile in altre occasioni. La conclusione dell'incontro di sabato 14 è prevista per le ore 17.30. Durante l'incontro di sabato e fino a venerdì 20 gennaio (scrivendo una e-mail all'indirizzo ragazzi@diocesi.milano.it oppure chiamando al numero di telefono 02.58391356) gli oratori si potranno candidare anche per la partecipazione alla sfilata che la Fom organizza nel centro storico di Milano, il pomeriggio del sabato grasso: una manifestazione a cui parteciperanno decine di migliaia di spettatori e che mostra come la festa può essere «spettacolare» utilizzando anche materiali poveri, di riciclo e a basso consumo. Tutti questi ingredienti, uniti ad arte, faranno mostra di uno stile di animazione non improvvisabile ma arricchito dal contributo e dal lavoro di tutti. Oltre all'incontro di presentazione di sabato 14, la Fom supporta il lavoro degli animatori e dei ragazzi con il fascicolo «Jukebox - Metti in scena una canzone» (edito da In dialogo) che sarà disponibile presso la libreria In dialogo (via S. Antonio, 5 - Milano), a partire da sabato prossimo. Il sussidetto contiene anche un cd di canzoni a tema. Per partecipare all'incontro di sabato 14 per la presentazione del tema del Carnevale occorre segnalare la presenza compilando il modulo on-line sul sito internet www.chiesadimilano.it/pgfom. (M.P.)



Assistenza fiscale ai preti titolari di altri redditi

I sacerdoti tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2012 in quanto titolari di altri redditi oltre a quello certificato dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ex modello 101) possono fruire dell'assistenza fiscale da parte dello stesso Istituto. Quest'ultimo, sulla base dei dati forniti dal sacerdote tramite la compilazione del modello 730, provvederà a calcolare l'imposta dovuta ed al conseguente addebito od accredito sulla integrazione mensile a lui spettante. I sacerdoti che intendono

avvalersi per la prima volta di tale assistenza, potranno richiedere il modulo all'Ufficio Sacerdoti dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano (tel. 02.76075304/305) e restituirlo, debitamente compilato, all'Istituto stesso entro il 15 febbraio 2012. È possibile richiedere tale modulo anche via e-mail, richiedendolo a: sacerdoti@ids.mi.it. I sacerdoti che si sono avvalsi del scorso anno dell'assistenza da parte dell'I.C.S. non dovranno ritirare alcun modulo.

Rho: esercizi spirituali per i laici



Presso la casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa, 228), si terrà un corso di esercizi spirituali per laici dal 17 al 19 febbraio 2012, predicato da padre Michele Elli. Per iscrizioni e informazioni: tel. 02.932080.



CAMPAGNA DI NATALE PER L'OSPEDALE DIOCESANO DI CHIRUNDU

Si può regalare un mese di terapia per un bambino nato da una mamma sieropositiva con 15 euro; la terapia per una mamma sieropositiva durante la gravidanza e il parto con 50 euro; le cure e l'accompagnamento per una mamma sieropositiva e il suo bambino dal parto ai primi 3 mesi di vita con 100 euro; «Salva la vita di un bambino», la terapia completa dalla nascita ai due anni di vita, con 360 euro. Per regalare la vita, fare la propria donazione tramite: Conto corrente postale numero 00052380201 intestato a CELIM, causale «Positivi nell'anima»; Bonifico bancario, conto corrente intestato a CELIM/Diocesi di Milano, Banca Popolare Elica IBAN IT45F0501801600000000136790.

Segnala la donazione, il nome di chi versa e il nome del destinatario del tuo regalo a info@celim.it; sarà inviata la cartolina di auguri al destinatario del tuo regalo.